

Cari lettori dell'Osservatorio Militare, buongiorno.

Apro questa tematica non per polemizzare sul delicato tema dell'Uranio Depleto "buono o cattivo", ma solo sulla libertà di espressione, libertà che dovrebbe frenare la propria corsa, in dirittura d'arrivo prossima alla menzogna!

Questo scritto - che allego -, è ciò che mi è accaduto oggi, poichè ho risposto con sobrietà ad un giovane sprovveduto, inconsapevole avventore del web.

Sprovveduto perchè ha letto un libro, ne è rimasto folgorato come la prima volta che ha fatto l'amore, giovane perchè la sua terminologia è tale, inconsapevole avventore, perchè lo è!

La mia domanda è: **Dov'è il confine tra informazione disinformazione?**

E soprattutto, quando è il momento di frenare la propria opinione?

Vi lascio alla lettura del mio battibecco, uno dei tanti battibecchi sul tema, voi, cosa ne pensate?

...MENTRE "ATTACCAVO PESANTEMENTE" SOLO UNO DEI "REPLICANTI" DEL BLOG WWW.CAMELOTDESTRAIDEALE.IT ACCADDE L'IRREPARABILE...

Navigavo e leggevo, mentre leggevo mi giungevano e-mail che mi segnalavano un sito, dove qualcuno si permetteva di promuovere al Mondo che: "l'Uranio Impoverito è una Bufala Mediatica", o meglio, cito testualmente:

"Rudolf dice: Settembre 26th, 2007 alle 10:56 pm Quella dell' uranio impoverito è un'altra menzogna della propaganda bolscevica, come quella sull' elettrosmog che a forza di ripeterla finisce per sembrare vera. Esiste un bellissimo libro che tutti dovrebbero leggere, specie i sedicenti pacifisti e le zecche che bruciano le bandiere in piazza. Il titolo è: "Le terre di Caino, quel che resta della guerra", autore: Donovan Webster, edizioni Corbaccio (1999) Contiene, tra l' altro, un capitolo dedicato allo sminamento ed alla bonifica dei residui della I guerra del golfo in Kuwait dove viene riportato che la maggiore preoccupazione degli addetti allo smaltimento dei carri armati iracheni colpiti da proiettili all' uranio impoverito, sia la rimozione dei soldati morti macinati all' interno dell' abitacolo, delle munizioni inesplose, dei carburanti, lubrificanti etc. prima di avviare le carcasse in fonderia. NON UNA PAROLA SUI RISCHI CONNESSI ALLA PRESENZA DI RESIDUI DI URANIO IMPOVERITO semplicemente perche questo non rappresenta un problema ne per gli addetti ai cimiteri del Kuwait ne per i tecnici delle aziende USA contrattiste dello sminamento ne per le fonderie coreane.

A questo tuttologo di settore - sedicente - della "destra ideale" (quale?), replicavo a tono: ***massimiliano de cristofaro dice: Ottobre 2nd, 2007 alle 1:56 am***

Mi sono giunte molte e-mail, mi chiedono di replicare (e duramente), senza attendere la tua risposta. Come promesso caro Rudolf, ti scrivo, auspicando riflessione e silenzio. Ammettere i propri errori, fa guadagnare Stima e Onore. Io l'ho letto il libro che ci hai consigliato, però io ti consiglio di leggerene circa altri 200 prima di scrivere ancora sull'argomento "Uranio Depleto e Bufale Mediatiche", bufale della sinistra poi... Leggendo e riflettendo disinteressatamente solo sui fatti, da analisti e non da meri "opinionisti di chiacchieropoli", seppellendo l'ego e l'io, si impara sempre qualcosa... Fortunatamente per me, ho letto con attenzione Le Terre di Caino, o meglio la traduzione di Le Terre di Caino, traduzione del Prof. Sergio Altieri. Dalle mine Anti Uomo alle Armi Chimiche, dalle Blu Bomb (Blu-109, Blu-118,

Blu-82 e Blu-82B, Blu-114B fino ad arrivare alla dimenticanza del trattato di Ottawa...) alle Cluster all'Uranio Impoverito, ci si sfizia sui devastanti effetti delle battaglie moderne, su matrici belliche antiche. Rudolf, l'uso delle Armi Chimiche e Batteriologiche si perdono nel buio dei tempi... Che cosa rimane sul campo - sulla terra, nel mare, nell'aria - quando la guerra finisce? Quando i trattati vengono firmati, i Generali (o Gerarchi) si ritirano e tutti, storici compresi, volgono lo sguardo altrove? Per rispondere a questa domanda, Donovan Webster ha studiato l'evoluzione delle armi, dalla dinamite agli Ordigni Chimici, che hanno reso il XX° Secolo di oltre cento volte il più sanguinoso nella storia dell'umanità. Donovan Webster ha scelto di visitare di persona e solo poi raccontare, cinque location sui quali le armi moderne dell'uomo si sono ferocemente accanite: Verdun e la Marna (in Francia); Stalingrado; il Poligono di Tiro Sperimentale (U.S.A. - deserto del Nevada); Hanoi (la giungla Vietnamita) e parte del deserto del Kuwait. Parte del Deserto del Kuwait? Mah... Bombe e obici d'artiglieria rimasti inesplosi, sciame di mine terrestri ancora sepolti, orde di mine marine tuttora alla deriva negli oceani. E corpi. Soldati che mai avranno una sepoltura, perduti sotto mille campi di tenebre... I resti di queste guerre continuano a rimanere in agguato nel suolo, pronti a scatenare altra morte invisibile... Le armi con le quali queste guerre sono state combattute, i loro effetti sui paesaggi e sulle culture del mondo, costituiscono l'aspetto storico più preponderante del nostro secolo. Donovan Webster conclude precisando in sintesi che, solamente adesso, si può cercare di esplorare il passato...

Beh, caro Rudolf, questo era Donovan, ma ora tocca a me. Ne avrei di cose da scrivere sul tema scenari di guerra, però, per convenienza (mia, tua e di tutti i lettori), mi limiterò a dissacrare il tuo mito con passi di altri miti e che ti sia chiaro fin da ora, lungi da me l'essere bolscevo, né tantomeno un moderno comunista! Il caro Donovan Webster, scrittore di rispetto, ha pubblicato nel 1999 e la ristampa è del 2000 (e 2002), direi che oggi stante il tuo consiglio, dovrei attenermi ad un testo un pochino obsoleto, dato che siamo nel 2007 e le "Armi Non Convenzionali" vengono create e prodotte quasi semestralmente... se vuoi te ne elenco di nuove... fresche fresche. Cominciamo dal Poligono di Tiro Sperimentale (U.S.A. - deserto del Nevada), forse parliamo del deserto di Almogordo? Parliamo proprio di quel deserto? Il Deserto di Almogordo è uno spazio Top Secret - ancora oggi - di oltre 5.000 kmq all'interno del Demanio Militare della base aerea di Nellis, una delle installazioni ultrasegrete dell'U.S.A.F. - United States Air Force, dai tempi della guerra fredda. In quello spazio "di nessuno", dal Gennaio del 1951 al 1963, sono state fatte esplodere esattamente 126 testate atomiche. Hai letto bene, 126 testate nucleari di svariati megatoni cadauna... L'America civile era inconsapevole di tali esperimenti, ma nell'atmosfera, ognuna di queste esplosioni ha sparso una quantità di radiazioni e scorie (d'ogni tipo) pari - approssimativamente - a quella disseminata dal reattore nucleare di Chernobyl sulla URSS e sull'Europa nel 1986. Rudolf, sai esattamente com'è composta un esplosione nucleare? Sai le percentuali per mq delle sostanze radioattive, senza calcolare il fallout? Ma andiamo avanti. A parte le radiazioni sparse nell'atmosfera, ormai liberate e non più controllabili, le scorie del Poligono Sperimentale di Almogordo, che farne? Solo nel 1989 fu costituito l'Ufficio Analisi e Pianificazione Strategica, allo scopo di affrontare il problema dell'eliminazione delle scorie. E in quelle scorie, c'era un enorme quantitativo di Uranio Depleto 238. Rudolf, auspico che tu conosca alla mano la differenza tra U-99, UD-235, UD-238 e derivati... Nel 1995 il Direttore di questo nuovo Ufficio Governativo il Dr. J. D. Werner pubblicò il primo rapporto ambientale di base per il D.O.E.: "Valutazione sull'ammortamento della Guerra Fredda". Ecco i tre aspetti rilievo della

sua pubblicazione:1- Nei soli U.S.A. esistono almeno 10.500 siti radioattivi che necessitano di venire stabilizzati e isolati per un periodo di tempo "indefinito". (Rudolf, calcola che l'UD238, decade in "soli" quattro miliardi e mezzo di anni...)2- Non esiste alcun tipo di pianificazione a lungo termine per le scorie radioattive, né per aree di immagazzinamento né per impianti di trattamento.3- Ai livelli attuali e solamente nel caso in cui il DOE riducesse a zero la produzione di nuovo combustibile nucleare, il costo del mantenimento delle esistenti scorie radioattive fino al 2070 sarebbe superiore ai duecentotrenta miliardi di dollari...E qui scrive un titolato, perché scrive proprio J. D. Werner.Per Verdun e Marna invece, queste sono locazioni storiche datate: Prima Guerra Mondiale.Li ci possiamo sfiziare dall'Yprite a tutte le varianti dei V-Gas Nazisti, Europei, Orientali e Statunitensi...Ma che ci è andato a fare Donovan nel 1999?Che dire del Deserto del Kuwait visitato da Donovan Webster?Il territorio del Kuwait è principalmente deserto!Salvo alcune piccole città è solo deserto.(Per notizia, tutto il verde che nel Kuwait si vede in giro nelle foto, è solo frutto degli interventi artificiali dell'uomo...molto, molto ricco!).Dovrebbe far riflettere molto (anche te), il fatto che sulla morfologia del Kuwait e di conseguenza sulla sua densità demografica, il fatto che il 95% della popolazione risiede a Kuwait City, di fatto un'unica grande Città-Stato.Ricordo molte cose del Kuwait, specialmente le motivazioni della Prima Guerra del Golfo, vedi Rudolf, si da il caso che all'epoca 1993/1995 - diciamo - che tra i miei compiti, tutelavo "fisicamente" anche uno dei componenti del casato Regnante in Kuwait, credo fosse il Principino Sabah...Se vuoi ti racconto una storiella vera, diversa da quella che conosci, ma non prendere appunti...Ma andiamo avanti...Sai perché si usa l'Uranio Impoverito 238 nei proiettili?Vuoi il modello e le specifiche di ogni singolo proiettile?Basta chiedere, io te lo scrivo.Sai perché l'Uranio Depleto 238 viene così "smaltito" tramite vari proiettili e bombe?(Ti ho suggerito la risposta nella domanda...)In merito a questi quesiti, ti informo che gli U.S.A. o meglio, gli Americani ne hanno ancora uno stoccaggio "all'aperto" di circa 700.000 tonnellate, mentre nell'ex-Unione Sovietica, ne dispongono di "soli" 5.000.000 di tonnellate!Scrivilo a loro che l'Uranio Depleto (nella varie trasformazioni di lavorazione) è una bufala mediatica, vedi che ti fanno Senatore a vita, gli togli questo macigno dalla scarpa...Caro Rudolf, magari tu scherzavi mentre scrivevi, mentre io invece, me la sono presa troppo, vero?Sai Rudolf, è ora di presentazioni...Si dice in giro che io sia uno "Specialista N.B.C.R." (Guerra Nucleare, Batteriologica, Chimica e Radiogena) pensa te, collaboro disinteressatamente con l'Osservatorio Militare (e con il M.Ilo Domenico Leggiero), con l'Ammiraglio Falco Accame per l'ANA-Vafaf, con l'Enadu di Marco Saba (Network Europeo per il Controllo e Monitoraggio dell'Uranio Depleto), con l'O.E.A. - Osservatorio Etico Ambientale ed altri ancora, pensa te, senza impegno ho provato testardamente a far comprendere alcuni passaggi alla odierna Commissione Parlamentare d'Inchiesta sull'Uranio Impoverito che i nostri soldati erano sprovvisti di D.P.I., ma pensa te, che diletante...!Rudolf, sai cosa sono i D.P.I.?Poi arrivi tu - e con te, molti come te, forse troppi - e fresco fresco, con una prosopopea carica di carisma di tuttologo del settore, "per sentito dire" e perché hai letto un libro vecchio come il cucco come quello di Donovan Webster, (io ne ho scritti 4 di manuali Guerra Nucleare, Chimica ecc...), nascondendoti dietro un nick name, ti permetti di pubblicare nel web che la storia dell'Uranio Impoverito è una bufala, perlopiù della sinistra.Cito testualmente il tuo commento nel blog: "Quella dell' uranio impoverito è un'altra menzogna della propaganda bolscevica, come quella sull' elettrosmog che a forza di ripeterla finisce per sembrare vera. Esiste un bellissimo libro che tutti dovrebbero leggere, specie i sedicenti pacifisti e le zecche che bruciano le bandiere in piazza."A forza di ripeterla finisce per

sembrare vera?Ma Rudolf, bevi il vino rosso a prima mattina, o ti vengono così spontanee queste caz...zate?Mentre tu propaghi tali amenità, i nostri ragazzi tornati dai scenari di guerra esteri stanno lentamente morendo, sono più di 500, più di 50 morti da Gennaio 2007, ne conoscevo alcuni personalmente, Rudolf, assumiti le tue responsabilità e scrivilo a coloro che stanno morendo che stanno finendo la vita a causa di una: "Bufala mediatica della sinistra che a forza di ripeterla finisce per sembrare vera", proprio come i loro funerali.Noi lavoriamo con fatica e tanto dolore (e a gratis, senza voli di Stato) ormai da decenni per far capire al Mondo che il problema Uranio Depleto non ha colore politico (sull'Uranio Depleto ci guadagnano tutti, centro-sinistra-destra...), che il problema esiste anche in Italia e che il Depleto è dannoso anche alla manipolazione a freddo e tu affermi quanto hai affermato? Dimmi che hai scherzato, ti perdono.Spero che tu comprenda che non potevo fare altrimenti, il tuo commento ha fatto un volo pindarico nel web, molti dei ragazzi interessati all'Uranio Depleto hanno letto quel post e mi hanno scritto.Quando si pubblica una considerazione propria nel web c'è il rischio che nessuno la legga, altre volte invece...la leggono tutti!Io non cel'ho con te Rudolf, che sia chiaro, sono stato duro, forse troppo, ma non è una guerra personale, non prendertela, neanche ti conosco, magari sei una persona splendida, io sono un fautore della libertà, spero che ognuno scriva sempre le sue opinioni con libertà e democrazia, ma la libertà di espressione finisce, anzi, termina quando si toccano punti delicati ed altamente tecnici come quello in questione, altrimenti si finisce nel vortice della disinformazione, attività propria della sinistra...(Questa stavolta si che vale la pena citarli).Per molti l'argomento è un hobby serale, molti non vedranno la luce di domani!

Cordialità, Massimiliano

A questo punto, mi aspettavo che il responsabile del blog, redarguisse il Rudolf ammonendolo.

Invece, come per magia, il responsabile del forum - tale Camelot -ha risposto duramente a me, sebbene non fosse stato tirato in ballo, mi ha sottolineato con tono duro che avrebbe informato Rudolf, come se la cosa ci dovesse spaventare..., ma non solo, mi ha ammonito perchè il commento - è prassi dice Camelot - doveva essere breve!

Ed ecco la replica del responsabile del blog, Camelot:

Camelot dice: Ottobre 2nd, 2007 alle 4:40 pm

Risposta a Massimiliano: A te giungono e-mail per replicare ad un commento scritto nel mio blog, ad un mio post?Bizzarro!Comunque vedrò di segnalare la cosa a Rudolf, in ogni caso fai commenti più brevi, cortesemente, è prassi...

Incredibile, incredibile davvero!

Camelot, la Destra Ideale?

Ma per favore...

A questa barzelletta non sono riuscito a mantenere il silenzio ed ho replicato ancora una volta:

massimiliano de cristofaro dice: Il tuo commento é in attesa di essere validato.

Ottobre 2nd, 2007 alle 8:41 pm

Innanzitutto, buongiorno.Sì, Camelot, non è "strano" che mi segnalino cose che non stanno ne in cielo nè in terra!E' più che regolare che si venga interpellati da più persone indignate quando si è rappresentanti di associazioni che tutelano i diritti di

persone che soffrono per ciò che - chi commenta - profonde al pubblico dominio come vere e proprie "bufale mediatiche bolsceviche". In merito al mio commento, se così vuoi chiamarlo, sono stato anche fin troppo breve e forse delicato! Per noi, è prassi spiegare con precisione le nostre considerazioni e le nostre motivazioni tecniche sulle tematiche di un certo spessore come quella dell'Uranio Impoverito, blog o forum o post che sia, non gettiamo mezze frasi dettate da sapienze inverse. Il commento del blog, sarà oggetto di nuove considerazioni e in ben altri siti. Questo "tono" nella replica, non è stato ciò che mi aspettavo. Sempre Cordialità per tutti.

Leggete e godetene tutti:

<http://www.camelotdestraideale.it/index.php/2007/09/26/franca-rame-lidia-menapace-lite-sulluso- dellaereo-di-stato/>